



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PAIC83600L: I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

**Scuole associate al codice principale:**

PAAA83600C: I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

PAAA83601D: G.PUGLISI

PAAA83602E: BAGNERA

PAAA83603G: SAC.F.SCO CASTRONOVO-BAGHERIA I

PAEE83601P: I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI

PAEE83602Q: D.D. BAGHERIA I- G. BAGNERA

PAMM83601N: BAGHERIA-T.AIELLO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|        |                                                                  |
|--------|------------------------------------------------------------------|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici                                             |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee                                        |
| pag 9  | Risultati a distanza                                             |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 19 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 21 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 26 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 28 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 30 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

In ordine degli esiti dello sviluppo globale, gli alunni accettano spesso di mettersi in gioco, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza, sanno esprimere le loro opinioni e sanno argomentarle. Sanno pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo. Riflettono con sufficiente adeguatezza sulle proprie azioni e sul proprio sapere. La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico. La maggior parte dei bambini ha conseguito buone competenze di base. La scuola adotta un curriculum verticale per le competenze declinato, per la scuola dell'infanzia, nelle tre età.

## Punti di debolezza

Si rileva la necessità di strutturare delle linee-guida per la raccolta delle prime informazioni di base relative ai nuovi iscritti. E' significativa la variabilità dei docenti di sostegno con specializzazione e del numero di casi di alunni con disabilità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo



e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale degli alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno è nulla ed è comunque inferiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 nella Scuola Primaria è superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 nella Scuola Secondaria è inferiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria è in generale superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto mediobasse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello



**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

**(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Il confronto degli esiti dei dati INVALSI del 2022 ha restituito un quadro sostanzialmente stabile. Sulla scorta delle rilevazioni INVALSI 2025, il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' sopra la media regionale.

### Punti di debolezza

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale



regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Le numerose iniziative messe in atto dall'Istituto hanno avuto un'alta partecipazione, sia da parte degli alunni che delle famiglie, a testimonianza dell'interesse e della condivisione verso le tematiche affrontate, ottenendo vari riconoscimenti a diversi livelli (pubblicazioni di libri, premi e interviste nelle maggiori testate giornalistiche).

### Punti di debolezza

La maggior parte degli studenti della scuola dimostra di aver raggiunto livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, anche se permangono alcune criticità circoscritte a particolari situazioni familiari caratterizzate da contesti socioculturali svantaggiati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti (scuole I ciclo di istruzione). Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### Punti di debolezza

Risultano inferiori alle percentuali nazionali il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022 e il punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Il nostro Istituto è molto attento al benessere del bambino: essa ha il compito di rafforzare l'identità, l'autonomia e le competenze e l'avvio alla cittadinanza dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. Per questo motivo le docenti si impegnano ad aiutare i bambini a essere, a fare, a vivere con gli altri a conoscere, adottando le strategie più funzionali ai seguenti obiettivi: 1) promuovere il benessere, l'autonomia, la socialità, apprendimento del bambino; 2) accogliere bambini in modo personalizzato; 3) predisporre momenti individuali e collettivi con la famiglia per un interscambio di informazioni sui bambini; 4) utilizzare l'ascolto attivo per migliorare le capacità relazionali; 5) favorire la socializzazione valorizzando le potenzialità di ciascuno; 6) predisporre momenti di incontri finalizzati all'interazione Scuola-Famiglia e con altre scuole del territorio.

### Punti di debolezza

Non emergono particolari punti di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è frutto di un'attenta analisi delle istanze e dei bisogni del territorio, redatto facendo riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio e alle Indicazioni nazionali del 2012. Il percorso curricolare è stato costruito a partire dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. I progetti curricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa messi in atto rispondono all'esigenza di sostenere gli alunni in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative attraverso il recupero ed il consolidamento di abilità e conoscenze. I docenti, organizzati per ambiti/dipartimenti disciplinari, individuano gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nell'ambito delle singole discipline di studio. La progettazione delle attività didattiche ed educative annuale viene predisposta dai docenti nel periodo intercorrente l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio delle lezioni e definita in quello subito successivo alla somministrazione delle prove d'ingresso. Altro importante strumento di revisione dell'agire didattico è rappresentato dalla restituzione dei dati Invalsi. Inoltre, nel corso dell'intero anno scolastico, i

### Punti di debolezza

È necessaria una revisione del curricolo verticale per renderlo più rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Si riscontra resistenza, da parte di alcuni docenti, al superamento del modello di progettazione per obiettivi e all'utilizzo di una pratica didattica di tipo trasmissivo, a scapito di una didattica per competenze. Gli strumenti adottati per la valutazione vanno implementati ed utilizzati in maniera sistematica da tutti i docenti.



docenti si confrontano periodicamente per la programmazione didattica e per eventuali adeguamenti, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, sia per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (DM 742/2017). Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale. I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo. I criteri comuni di valutazione sono condivisi e resi pubblici in quanto riportati nel PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello



Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'adozione della flessibilità oraria ha consentito di ampliare il tempo scuola in particolare per la Scuola Primaria, assicurando una maggiore quota oraria in termini di compresenza da destinare al potenziamento e all'arricchimento dell'Offerta formativa. E' stato organizzato ed espletato in modo più efficace il coordinamento delle diverse attività programmate e l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Per gli studenti sono disponibili: materiali didattici, informazioni su eventi, catalogo biblioteca, approfondimenti didattici, materiali per attività espressive e tecnico-scientifico. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della didattica disciplinare (Monitor interattivi, PC, tablet etc.). La scuola realizza attività di recupero e di potenziamento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno condiviso metodologie e strategie in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, ecc. grazie ai momenti di confronto comune in sede di intersezione, classe e interclasse e per dipartimenti disciplinari. La scuola adotta le seguenti azioni per contrastare episodi problematici: azioni interlocutorie (colloqui con gli insegnanti, con la psicopedagoga dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica, con il Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie, azioni

### Punti di debolezza

Permane la difficoltà a rendere sistemico e condiviso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati da un numero limitato di classi. Nel plesso "Don G. Puglisi" mancano le aule/laboratorio a causa di una variazione nella destinazione d'uso di tali locali.



costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Il ricorso alle azioni di sospensione dalle attività didattiche è molto limitato, preferendo la risoluzione dei conflitti attraverso il coinvolgimento tempestivo delle famiglie e azioni alternative di collaborazione tra gli interessati, spesso coadiuvati da compagni tutor dal provato comportamento responsabile. Attivazione sportello di ascolto psicologico a favore degli/e alunni/e, per affrontare eventuali disagi e difficoltà e sostenere le famiglie nel loro compito genitoriale. Numerosi i momenti dedicati all'informazione e alla condivisione di documenti strategici (Regolamento di Istituto, Patto Educativo di corresponsabilità, POF).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Il nostro Istituto stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno e operando per l'inclusione. In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche. Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità. Nella scuola sono presenti inoltre: 1) referenti per il sostegno per i tre ordini di scuola, 2) azioni di coordinamento, 3) attivazione di laboratori curriculari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

### Punti di debolezza

Presenza di docenti non specializzati su sostegno con incarico a tempo determinato. Implementazione della comunicazioni scuola-famiglia ai fini dell'individuazione degli alunni BES. Promozione di specifica formazione dei docenti curriculari sulla didattica inclusiva. Implementazione delle procedure mirate di aggiornamento dei PEI e dei PDP. Autovalutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto



dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

E' stata costituita una commissione Continuità costituita da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola per la programmazione e realizzazione di attività comuni. La scuola realizza forme di continuità orizzontale, attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale, e verticale, attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che si effettueranno nelle istituzioni educative. La scuola realizza, inoltre, piani operativi per promuovere la continuità anche con altre scuole presenti sul territorio. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Sono, inoltre, previsti: incontri assembleari con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria; continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria con attività comuni; colloqui fra docenti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e per lo scambio di informazioni, anche successive, con particolare attenzione per i bambini/e con bisogni educativi speciali. Tali attività si sono concretizzate nella realizzazione di manifestazioni comuni aperte al territorio, che hanno visto protagonisti gli alunni degli anni ponte del nostro Istituto. La positiva risposta delle famiglie in termini di

### Punti di debolezza

Permane una bassa percentuale di alunni di V della Scuola Primaria del nostro Istituto che si sono iscritti alla classe I della nostra Scuola Secondaria di I grado. Basso corrispondenza tra i consigli orientativi e scelte effettuate dalle famiglie degli alunni.



partecipazione attiva e' testimonianza della valenza delle iniziative promosse. Il nostro Istituto realizza attivita' di orientamento formativo e di consulenza orientativa. Vengono organizzati, inoltre, - attivita' di continuita' tra i diversi Ordini dell'Istituto; -incontri delle classi terze con docenti di indirizzi di studi successivi, per apprendere le necessarie informazioni e per illustrare i Piani dell'Offerta Formativa; - open day per conoscere le strutture, gli spazi e i laboratori degli Istituti superiori; -partecipazione attiva a lezioni in aula; -laboratori nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative



di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'istituto e le priorit  sono chiaramente indicate nelle linee di indirizzo del PTOF.; e' pubblicato in un' apposita sezione del sito istituzionale e sul portale "Scuola in chiaro". La scuola ha condiviso la propria visione strategica con la comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio organizzando incontri sia in presenza che online. Il controllo e il monitoraggio delle azioni e' attuato tramite l'organizzazione di incontri con le figure di staff, la redazione di verbali, l'autovalutazione di Istituto e la somministrazione di questionari di gradimento. L' organigramma, elaborato e rivisto all'inizio di ogni anno scolastico, individua le figure di riferimento. Il 25%-30% del FIS e' destinato al personale ATA mentre il 65%-70% al personale docente. Le assenze sono gestite utilizzando prioritariamente il personale interno.

## Punti di debolezza

E' presente una definizione delle responsabilit  tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit . La divisione dei compiti e delle aree di attivit  tra il personale ATA e' presente, ma necessitano momenti di maggiore condivisione e confronto. Il carico di lavoro non sempre e' percepito come equamente distribuito. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola e' al di sotto delle medie di riferimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualit 

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attivit  che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilit  e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalit  e in coerenza con le priorit .



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo sistematico attraverso apposito modulo interno. Risulta consistente la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza e del primo soccorso. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele).

### Punti di debolezza

Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di



formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio attraverso l'adesione a reti di scuole, di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attua, inoltre, proficue collaborazioni con l'Ente Locale, le associazioni del territorio, l'Università e i Centri di ricerca per la realizzazione di progetti specifici sulla base di protocolli di intesa, convenzioni e contratti. Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori degli alunni, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali e momenti assembleari. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte da parte famiglie.

## Punti di debolezza

Partecipazione non sempre attiva dei genitori.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

| PRIORITÀ                                    | TRAGUARDO                                                                                                        |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Favorire la continuità educativo-didattica. | Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro |



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguate, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Esperire nella pratica d'aula le metodologie e le modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione
4. **Inclusione e differenziazione**  
Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza
5. **Continuità e orientamento**  
Potenziamento degli incontri tra i docenti delle classi ponte per favorire la progettazione di unità di apprendimento che mirino a rafforzare alcune aree dell'apprendimento.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la comunicazione interna ed esterna, formale e informale.



| PRIORITÀ                                                                                                                                 | TRAGUARDO                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni. | Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria. |



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
6. **Continuità e orientamento**  
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.



### PRIORITÀ

### TRAGUARDO

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su



metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.

3. **Inclusione e differenziazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

4. **Continuità e orientamento**

Condivisione di criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria, base per il recupero e il potenziamento delle competenze.

5. **Continuità e orientamento**

Potenziamento degli incontri tra i docenti delle classi ponte per favorire la progettazione di unità di apprendimento che mirino a rafforzare alcune aree dell'apprendimento.

6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

### TRAGUARDO

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Costruzione di prove standardizzate interne
7. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto (Giochi matematici)
8. **Inclusione e differenziazione**  
Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza
9. **Continuità e orientamento**  
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.



## 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

### TRAGUARDO

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive, scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte hanno lo scopo di assicurare il successo formativo delle alunne e degli alunni dell'Istituzione scolastica attraverso il potenziamento delle competenze di base in chiave trasversale ed interdisciplinare e la valorizzazione dell'inclusione come risorsa per l'orientamento (consapevolezza del sé, promozione competenze chiave, opportunità formative).